

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA - ANNO 2020

1. FINALITA'

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Padova ha previsto la concessione di contributi alle imprese della provincia per **l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza al fine di prevenire e contrastare l'illegalità.**

2. RISORSE FINANZIARIE E NORMATIVA COMUNITARIA IN TEMA DI AIUTI DI STATO

1. La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è di € 100.000,00.
2. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352/1 DEL 24.12.2013) o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
3. Gli aiuti concessi a norma del presente bando possono essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con altri contributi «de minimis», a condizione che non si superi il massimale previsto dai Regolamenti UE 1407/2013, 1408/2013, 717/2014 applicabili all'impresa istante.
4. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "de minimis", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Le spese per le quali si chiede il contributo nel presente bando non devono essere state oggetto di concessione da parte di altro bando che preveda divieto di cumulo. L'impresa richiedente si impegna a comunicare tempestivamente l'avvenuta concessione di contributi sulle stesse spese ammissibili da parte di altro bando che ne preveda il divieto di cumulo. **Divieto di sovracompensazione:** sulle stesse spese ammissibili (stesse fatture) per le quali si chiede il contributo nel presente bando, non devono essere stati concessi contributi da altri bandi per un importo che, sommato al contributo del presente bando, comporti il superamento del 100% della stessa spesa ammissibile (stessa/e fattura/e).
5. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Si raccomanda pertanto di

verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall'impresa (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) nell'esercizio corrente e nei due precedenti la data della domanda. **Si raccomanda la verifica di tali contributi accedendo al sito del registro nazionale aiuti di stato:**

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Link per effettuare la visura della propria posizione all'interno del **Registro Nazionale Aiuti di stato**, previa autenticazione:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/servizi

6. Al fine dell'individuazione dell'**impresa "unica"**¹, il Legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di controllo con altre imprese, dovrà dichiarare nel modello di domanda le imprese controllate e/o controllanti aventi sede in Italia. Il Legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di controllo con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste, idonee dichiarazioni da rendere utilizzando il **Modello Allegato B**.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda alle agevolazioni di cui al presente Bando le **micro, piccole e medie imprese, loro cooperative e consorzi come definite dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con **sede legale e/o unità locali oggetto dell'investimento in provincia di Padova**.

4. CASI DI ESCLUSIONE E DI INAMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità di cui all'articolo precedente, oltre alle ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando, devono essere posseduti **dal momento di**

¹ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013: Ai fini del presente regolamento, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

presentazione della domanda di contributo fino a quello della liquidazione dello stesso, pena il mancato riconoscimento del contributo medesimo.

A **pena di esclusione**, l'impresa dovrà:

1. essere attiva e in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
2. non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
3. aver assolto gli **obblighi contributivi** (verificati attraverso il D.U.R.C.) tenendo conto delle eventuali disposizioni normative di moratoria previste a causa dell'emergenza COVID-19;
4. inviare il Modello Base e il Modello di domanda e dichiarazioni sostitutive Allegato A tramite la piattaforma Telemaco (v. art. 7);
5. **Alla data di presentazione della domanda di contributo, le imprese dovranno risultare in regola con il diritto annuale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo;**
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012², non sarà liquidato alcun contributo ovvero, se liquidato, potrà essere revocato il contributo ai soggetti che, dal momento di presentazione della domanda al momento della liquidazione del contributo, risultino avere in essere contratti di fornitura di beni/servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Padova;
7. Non potranno partecipare contemporaneamente al presente bando l'impresa richiedente e altre imprese dalla stessa controllate o controllanti la stessa impresa richiedente.
8. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
9. non presentare nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto

² "...Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche..."

l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012).

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà erogato nella misura del 50% delle spese ammissibili (considerate al netto dell'IVA) e regolarmente documentate; il contributo minimo è di € 1.000, quindi il costo minimo da sostenere per l'accesso al contributo è di € 2.000 di imponibile; il contributo massimo è di € 2.500, riconoscibile a fronte di un costo imponibile di € 5.000 o importo superiore.

2. Qualora l'impresa richiedente risulti iscritta nell'Elenco del "Rating di Legalità"³, le verrà riconosciuta una premialità pari ad **€ 50,00**. **Solo in tal caso**, dovrà essere compilata l'apposita sezione "Dichiarazione rating di legalità" del Modello Allegato A "Domanda e dichiarazioni sostitutive".

6. SPESE AMMISSIBILI

1. I costi per i quali si richiede il contributo devono riguardare interventi realizzati presso la sede legale o unità locale ubicata nella provincia di Padova.

Sono ammissibili gli interventi realizzati per l'acquisto e l'installazione (compresi montaggio e trasporto), di qualsiasi sistema che permetta di migliorare la sicurezza dell'impresa per prevenire e contrastare l'illegalità. Il seguente elenco si intende esemplificativo e non esaustivo di tutti i possibili interventi oggetto del presente Bando:

- spese per la realizzazione di collegamenti telefonici, telematici e informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza pubblica o privata;
- sistemi di videosorveglianza o video protezione privati;
- sistemi telematici antirapina integrati;
- sistemi antifurto, antirapina o antintrusione;
- sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza pubblica o privata;
- sistemi passivi, quali: casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento.

³ Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al r.i. da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stelletta" ad un massimo di tre "stellette", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta (art. 8 Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del d.l. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, co. 1-quinquies, del d.l. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato).

Non sono ammissibili spese per il pagamento di canoni, compresi quelli riferiti ad investimenti in leasing, il noleggio di impianti/attrezzature, abbonamenti vari anche per servizi di portierato, guardiania o assicurativi.

Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi.

Non sono ammesse le spese di mera installazione di impianti e sistemi di sicurezza il cui acquisto sia stato fatturato in un periodo diverso da quello considerato dal presente regolamento.

Non sono ammesse spese collegate ad investimenti effettuati in osservanza ad obblighi di legge derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19, che saranno oggetto di uno specifico Bando.

Le spese dovranno essere fatturate e integralmente pagate al momento dell'invio della domanda. Sono ammesse spese per acquisti rateizzati, limitatamente alle rate pagate al momento della presentazione della domanda.

2. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tali spese non devono essere riconducibili in alcun modo alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

3. Nel “Modello Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A” dovrà essere specificato il tipo di attrezzatura/prodotto acquistato e/o installato a cui la richiesta di contributo si riferisce.

4. I contributi di cui al presente bando sono concessi per **spese sostenute e quietanzate a partire dal 1/1/2020 e fino al momento di presentazione della domanda**. Gli interventi oggetto del contributo devono essere realizzati entro la data di presentazione della domanda alla Camera di Commercio.

5. La spesa sostenuta dovrà essere comprovata da idonei documenti giustificativi (fatture, ricevute) intestati al beneficiario.

Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato **esclusivamente** tramite: bonifico bancario **che riporti esito della transazione tramite codice CRO/TNR o similari**, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno di cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione al bando, per dimostrare l'avvenuto pagamento, come specificato nell'art. 7.

In caso di pagamento con assegno è da compilare l'apposita sezione del Modello di Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A.

NB: La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando dovrà essere evidenziata dalle causali delle fatture. Dalla causale delle fatture dovrà essere chiaramente identificabile l'oggetto dell'acquisto. In caso l'oggetto dell'acquisto non sia chiaramente identificabile dalla causale della fattura, l'impresa dovrà produrre apposita dichiarazione del fornitore esplicitiva dell'oggetto dell'acquisto.

6. L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi, salvo proceda alla sostituzione dell'impianto/bene con altro impianto/bene migliorativo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio, maggiorate degli interessi legali.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le **domande** di contributo devono essere presentate **dal ore 09:00 27/07/2020 alle ore 19:00 del 05/10/2020 esclusivamente** con invio **TELEMATICO** con firma digitale, attraverso lo sportello WebTelemaco⁴.

2. Le domande inviate prima o dopo tali termini saranno automaticamente escluse.

3. Non sono considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al Bando.

4. Se il richiedente non dispone di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita **procura speciale** per la predisposizione e l'invio della pratica telematica con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 bis del D.P.R. 445/2000.

5. Per l'invio telematico è necessario:

- registrarsi gratuitamente ai servizi di consultazione e invio pratiche di telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it, area utente, registrati;
- **dopo 48 ore lavorative** si riceverà e-mail con le **credenziali** per l'accesso;
- collegarsi al sito www.registroimprese.it;
- compilare il **Modello Base** della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Altri adempimenti camerali, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione "Nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi del Titolare/Legale rappresentante/Procuratore specifico) previsti dal bando di concorso;

⁴ Le informazioni relative al sistema Telemaco sono disponibili al seguente [link](#)

- inviare la pratica, allegando alla stessa la seguente documentazione, possibilmente **in un unico file pdf** (scansionata utilizzando i moduli predisposti dalla Camera di Commercio e scaricabili dal sito camerale www.pd.camcom.it), che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

<p align="center">INVIO DIRETTO da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente in possesso della firma digitale</p>	<p align="center">INVIO TRAMITE INTERMEDIARIO con procura speciale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente</p>
<p>1) MODELLO BASE generato dal sistema e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;</p> <p>2) MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (allegato A) in formato pdf, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00), tramite Conto Telemaco (nel "Modello di Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A" l'impresa dichiarerà, sotto la propria responsabilità, eventuali condizioni soggettive di esenzione dall'imposta indicando i riferimenti giuridici che consentono l'esenzione); NB: il mancato invio del Modello di domanda comporta l'esclusione dalla presente procedura di assegnazione contributo</p> <p>3) MODULO "IMPRESA CONTROLLATA/CONTROLLANTE" (Allegato B), in formato pdf: dichiarazione sottoscritta con firma digitale dagli altri legali rappresentanti che compongono l'impresa unica;</p> <p>4) copia FATTURA D'ACQUISTO riguardante la spesa sostenuta;</p> <p>5) DOCUMENTO COMPROVANTE L'AVVENUTO PAGAMENTO: copia del bonifico che riporti espressamente <u>l'esito della transazione (codice CRO/TNR o simili)</u> o copia dell'estratto conto bancario o postale da cui si evidenzia il pagamento avvenuto della spesa a cui si riferisce la fattura.</p>	<p>1) MODELLO BASE generato dal sistema e firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario;</p> <p>2) MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (allegato A) in formato pdf:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoscritto con firma autografa del titolare/rappresentante legale dell'impresa - firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario <p>con l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00) tramite Conto Telemaco (nel "Modello di domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A" l'impresa dichiarerà, sotto la propria responsabilità, eventuali condizioni soggettive di esenzione dall'imposta indicando i riferimenti giuridici che consentono l'esenzione); NB: il mancato invio del Modello di domanda comporta l'esclusione dalla presente procedura di assegnazione contributo</p> <p>3) MODULO "IMPRESA CONTROLLATA/CONTROLLANTE" (Allegato B), dichiarazione sottoscritta con firma digitale dagli altri legali rappresentanti che compongono l'impresa unica; che deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoscritta con firma autografa degli altri legali rappresentanti che compongono l'impresa unica; - firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario; <p>4) copia FATTURA D'ACQUISTO riguardante la spesa sostenuta;</p> <p>5) DOCUMENTO COMPROVANTE</p>

	<p>L'AVVENUTO PAGAMENTO: copia del bonifico che riporti espressamente l'esito della transazione (codice CRO/TNR o simili) o copia dell'estratto conto bancario o postale da cui si evidenzi il pagamento avvenuto della spesa a cui si riferisce la fattura;</p> <p>6) MODULO PROCURA SPECIALE (all. PROCURA), scansionata in formato pdf e sottoscritta con firma autografa del titolare/ rappresentante legale dell'impresa nella Sezione dichiarativa e firma digitale del soggetto intermediario;</p> <p>7) DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO in corso di validità e scansionato in formato pdf del titolare/legale rappresentante dell'impresa</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. Le domande saranno esaminate ed accolte - secondo il **criterio della priorità cronologica di presentazione on line** - sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente Bando, fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

7. La Camera si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Di ciò verrà data informazione nel sito camerale: www.pd.camcom.it.

8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. **E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura** e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda, il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

10. Ciascuna impresa può inviare una sola richiesta. In caso l'impresa invii più richieste, sarà esaminata solo quella protocollata per prima, salvo nel caso in cui autonomamente l'impresa si accorga di aver commesso degli errori e rinvii, entro i termini previsti dal bando, la domanda correttamente; in questo caso sarà presa in

considerazione la domanda inviata correttamente e sarà esclusa quella incompleta, anche se inviata prima in ordine cronologico. In caso di reinvio della pratica l'impresa dovrà darne contestuale comunicazione alla Camera di Commercio via PEC all'indirizzo promozione@pd.legalmail.camcom.it, motivando il reinvio.

11. L'impresa dovrà obbligatoriamente indicare un referente (cognome, e-mail, n. di telefono diretto) per ogni informazione e/o necessità istruttoria relativa alla domanda inoltrata nel "Modello Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A".

8. CONCESSIONE/LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La concessione del contributo sarà effettuata, per le domande presentate entro i termini del presente Bando:

- nel rispetto delle vigenti norme comunitarie sugli Aiuti di Stato alle imprese (normativa "De Minimis" - Regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 e norme sul cumulo degli aiuti);
- nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Bando;
- nei limiti del fondo stanziato di € 100.000,00, secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line, attestato dalla data, ora e numero protocollo assegnato da WebTelemaco, e fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

2. E' facoltà dell'Ufficio Promozione e sviluppo dell'impresa richiedere all'impresa tutte le informazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni/chiarimenti entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo. Per l'eventuale regolarizzazione del diritto annuale le relative disposizioni sono stabilite all'art. 4 punto 5.

3. L'istruttoria di concessione e liquidazione **si concluderà entro il 31/03/2021** con la sottoscrizione del provvedimento dirigenziale che individuerà le seguenti tipologie di domande: 1) domande ammesse e finanziabili, 2) domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale/tecnica; 3) domande non ammesse per esaurimento delle risorse disponibili.

4. Le graduatorie saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente camerale www.pd.camcom.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione dei suddetti atti dirigenziali.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

5. Il Dirigente dispone il provvedimento di approvazione delle graduatorie e di liquidazione del contributo ai beneficiari e provvede all'immediata trasmissione dello stesso all'ufficio Ragioneria.

6. L'ufficio Ragioneria provvederà all'emissione del mandato di pagamento entro 30 giorni dalla trasmissione del provvedimento di concessione e liquidazione, operando le ritenute d'acconto e/o gli ulteriori adempimenti di carattere tributario previsti dalla legge.

7. In ossequio al principio di economicità dell'azione pubblica, ove alla scadenza prevista per la formazione della graduatoria degli assegnatari del contributo, le risorse fossero esaurite non si procederà ad ulteriori istruttorie per le domande che, comunque, risulterebbero non finanziabili per carenza di risorse.

9. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie del contributo sono obbligate, pena la decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- 1) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- 2) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- 3) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- 4) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto dal presente Bando;
- 5) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione e liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

10. DECADENZE E REVOCHE

1. L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
- alienazione del bene oggetto di contributo per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi (art. 6, punto 6);
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 11, per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 11;
- rinuncia da parte del beneficiario.

2. In caso di revoca del contributo le eventuali somme erogate dalla Camera dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca.

3. In caso di rilascio di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'impresa decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

11. CONTROLLI

1. La Camera di Commercio provvede altresì ad effettuare periodicamente, anche dopo l'erogazione del contributo, i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/00, secondo il nuovo testo sostituito dall'art. 264, comma 2, lett. a), n. 1), D.L. 19 maggio 2020, n. 34⁵, e secondo i criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 110/2015 e/o successive modificazioni e integrazioni.

2. Nel caso in cui emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il Dirigente provvede ad inoltrare immediatamente denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.

Le norme introdotte dal DL 34/2020, sopra citato hanno modificato il comma 1 dell'art. 76 dello stesso DPR con la previsione che la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale per le dichiarazioni mendaci è aumentata da un terzo alla metà.

3. Nel caso di cui al comma 2, il Dirigente avvia il procedimento per l'accertamento della decadenza dai benefici concessi ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/2000.

L' art. 264, comma 2, lett. a), n. 2), D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 75 per il quale *la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.*

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Dirigente dell'Area Sviluppo e Promozione economica.

Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a:

Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Impresa

Tel. 049/8208 268

E-mail: promozione@pd.camcom.it - Pec: promozione@pd.legalmail.camcom.it

13. VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio di Padova riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, sul tessuto economico, sull'operatività dell'impresa.

⁵ Articolo 71 Modalità dei controlli comma 1. "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni. (...)".

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 12,

13 e 14 GDPR

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), il trattamento dei dati personali di cui la Camera verrà in possesso in esecuzione del presente Bando sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente avviso.

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO) Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile 1945, 1/A. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Padova ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) i cui riferimenti sono: Avv. Sergio Donin, indirizzo mail: sergio.donin@rovigoavvocati.it.

Finalità e Basi giuridiche del trattamento. I dati acquisiti per la partecipazione al presente Bando saranno trattati per le seguenti finalità:

1. gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente Bando in tutte le sue fasi: a) istruttoria e verifiche conseguenti; b) concessione/liquidazione e verifiche conseguenti;
2. adempimento degli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, derivanti da regolamenti, normative nazionali comunitarie;
3. assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.

La base giuridica dei trattamenti deve individuarsi nell'articolo 6, par. 1 lett. b) e c) GDPR, ossia: b) "il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte" e c) «il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento».

Nell'ambito dei suddetti trattamenti e per le finalità indicate nel presente articolo, il Titolare può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti i soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie delle imprese partecipanti.

Dati ottenuti presso terzi. La Camera di Commercio di Padova potrà verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre Pubbliche Amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

Periodo di conservazione dei dati personali. I dati personali acquisiti saranno trattati per la durata del procedimento legato al Bando. Successivamente a tali periodi, saranno trattati fino allo scadere del termine per eventuali ricorsi e, in ogni caso, per il tempo in cui la Camera di Commercio di Padova sia soggetta a obblighi di

conservazione previsti dalla normativa fiscale, tributaria, in materia di contabilità pubblica, archivistica o da altre norme di legge o regolamento.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati. Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità indicate al punto 2. Il diniego (totale o parziale) non consentirà di accogliere e gestire la domanda di contributo e l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Titolare.